

Calcio

Il regolamento

La fase eliminatoria della Coppa Italia è soltanto con gara di andata. Tre le sostituzioni ammesse, si qualificano le prime due di ogni girone. Per designare le squadre ammesse alla fase finale, si terrà conto dei punti acquisiti: qualora due squadre dovessero terminare a pari punti si terrà conto della differenza-reti. In caso di ulteriore parità, si qualificherà chi ha segnato il maggior numero di gol. Se persistesse la parità si ricorrerà al sorteggio. Gli incassi vanno divisi diversamente rispetto al campionato: 50% alle società che ospitano, 46% alle ospitate, il resto al fondo di mutualità della Lega.

Table with 8 columns: GIRONI 1-8, QUARTA GIORNATA, LA CLASSIFICA, and COSÌ DOMENICA 9.

Table with 8 columns: GIRONI 1-8, QUARTA GIORNATA, LA CLASSIFICA, and COSÌ DOMENICA 9.

Table with 8 columns: GIRONI 1-8, QUARTA GIORNATA, LA CLASSIFICA, and COSÌ DOMENICA 9.

Table with 8 columns: GIRONI 1-8, QUARTA GIORNATA, LA CLASSIFICA, and COSÌ DOMENICA 9.

Table with 8 columns: GIRONI 1-8, QUARTA GIORNATA, LA CLASSIFICA, and COSÌ DOMENICA 9.

Table with 8 columns: GIRONI 1-8, QUARTA GIORNATA, LA CLASSIFICA, and COSÌ DOMENICA 9.

Table with 8 columns: GIRONI 1-8, QUARTA GIORNATA, LA CLASSIFICA, and COSÌ DOMENICA 9.

Table with 8 columns: GIRONI 1-8, QUARTA GIORNATA, LA CLASSIFICA, and COSÌ DOMENICA 9.

COPPA ITALIA - Dalla Roma, dalla Fiorentina e dal Napoli si attende l'impennata

Oggi il risveglio delle «big»?

Falcao come Di Bartolomei - Per Socrates e Maradona schemi validi - Finora Laudrup e Batista i migliori



Il pianto accorato di GABRIELLA DORIO

Siamo ormai alla stretta finale. Questa sera, quasi sicuramente, sapremo quali saranno le 16 squadre che si qualificheranno per gli ottavi, anche se la fase eliminatoria si chiude domenica prossima, 9 settembre. Le indicazioni di questa Coppa, che ha fatto registrare un aumento di incassi pari a più di due miliardi di lire, saranno preziose ai fini del campionato. Ci pare di aver capito che le squadre che potranno lottare in vetta quest'anno, possono essere: nell'ordine - Juventus, Inter, Roma, Fiorentina, Napoli, Milan, e come probabili outsider il Verona, la Samp, la Lazio e - perché no? - l'Udinese. In pratica sei squadre per l'alto e quattro per le posizioni di rincalzo. Ne restano sei, cioè Torino, Ascoli, Avellino e le tre neopromosse Atalanta, Como e Cremonese.

alla Fiorentina di aver sbagliato a darlo via. In parole povere, a voler stringere all'osso il discorso, Napoli e Fiorentina devono ancora trovare schemi validi che esaltino le qualità dei loro due fuoriclasse (chiaro che la Fiorentina si gioverà molto del ritorno, quanto prima, di «Picchio» De Sisti). La Roma non è incantata, anche se può accampare l'attenuante di aver dovuto schierare formazioni sempre rimaneggiate. Resta comunque al momento una squadra indecifrabile. Oggi poi è attesa al bivio: deve battere assolutamente il Genoa se non vorrà poi affrontare il derby col coltello tra i denti. Claguna ed Eriksson hanno spensato di piazzare Falcao a ridosso della difesa, quasi a voler sottolineare che, dietro, i muscolari non mancano, ma che letta la «mente» che sappia organizzare il reparto. Anzi, questa mossa starebbe a legittimare ancor più la convinzione che la «scoluzione interna» - della quale noi parliamo a suo tempo - è passata per Falcao. Si potrebbe persino adombrare l'ipotesi che il destino di Di Bartolomei sia stato indirizzato in un certo senso proprio dal brasiliano. Gli schemi di questa nuova Roma dovrebbero poggiare su velocizzazione del gioco, «zona» in difesa, pressing e lanci lunghi a scavalcare il centrocampo avversario, servendo ad hoc le punte Pruzzo e Iorio. Staremo a vedere che cosa ne sortirà.

uomo-sacrificio, ma con quali risultati lo si è visto soprattutto contro la Fiorentina. La Lazio, insomma, appare più scollottivo. C'è merito di Carosi che ha potuto avere fin dall'inizio la squadra che voleva. Veramente una sorpresa. In ultima analisi potremmo anche assegnare le percentuali per quanto riguarda la fase eliminatoria di questa Coppa Italia. Vediamo: nel Girone 1, scontato il Milan, per il secondo posto in lizza Triestina e Parma con il 45 e il 55%. Nel Girone 2, l'Inter e l'altra fra Avellino e Pisa col 60 e il 40%. Nel 3, col 70% la Lazio, col 65% la Roma e col 45% il Genoa. Nel 4, Torino col 75% ed Empoli col 70% (attenti però al Cesena). Nel 5, il Verona, l'altra fra Ascoli e Campobasso (58% ciascuno). Nel 6, tre squadre in lizza: Samp, Bari e Udinese. Nel 7, dietro la Juventus, grande incertezza, con preferenza per l'Atalanta. Infine nell'8, per Fiorentina e Napoli è quasi fatta, con il grande richiamo della chiusura di domenica 9 settembre, che vedrà il Napoli ospitare proprio i viola. In poche parole: una Coppa Italia resa più avvincente dalla presenza dei nuovi stranieri, ma sicuramente penalizzata per gli spettatori, considerati gli alti prezzi praticati dalle società. Non hanno nulla da dire, a questo proposito la Lega e la Federcalcio?



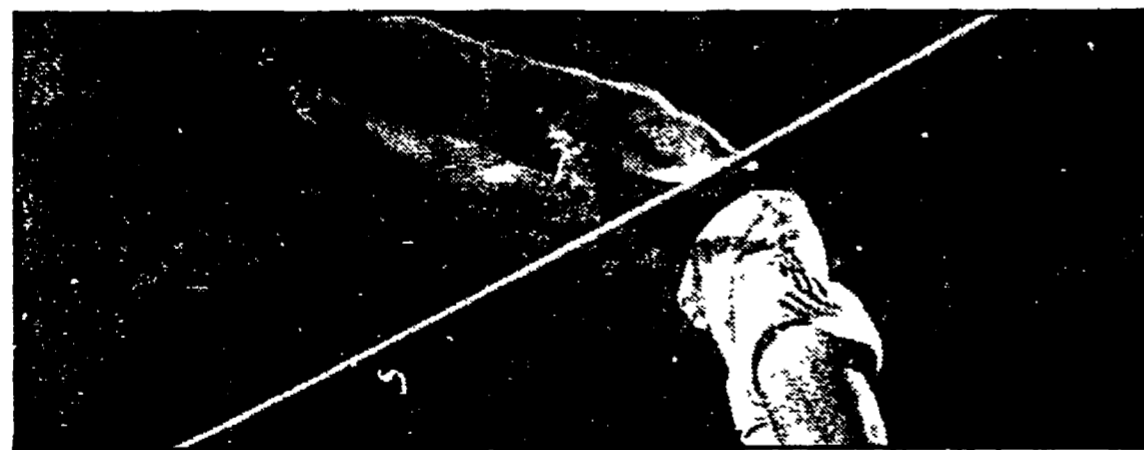
LAUDRUP sta emergendo prepotentemente

Aletica

Tanti campioni in pista a Rieti ma le attenzioni sono tutte per Bubka acrobata dell'asta

Dopo il Golden Gala all'Olimpico, ancora un altro grande appuntamento per l'atletica leggera - Il coraggio dell'indomabile Pietro Mennea - Damilano e la gaffe della Fidal

Dal nostro inviato RIETI - Il 4 dicembre - tre settimane prima di Natale - compirà 21 anni. E quindi quasi un bambino. Sergei Bubka, ucraino, studente di educazione fisica (il mio sogno, quando smetterò di fare atletica a livello agonistico, è di occuparmi dei problemi scientifici connessi con lo sport e in modo particolare col salto con l'asta) è uno dei fenomeni più straordinari dell'atletica leggera. Trenti mesi fa solo il suo allenatore Vitali Petrov era convinto che conquistasse il titolo mondiale sulla pedana di Helsinki. In poco più di una stagione agonistica è diventato campione del mondo e ha migliorato sette volte il limite mondiale dell'asta. Questo pomeriggio nel piccolo impianto del campo scuola a Rieti, dove il principe degli acrobati tenterà di superare la misura stellare di sei metri, per la gente - fatalmente poca, perché le tribune sono piccole - sarà più facile capire cosa costa un coraggio e fatica, rischio e passione, saltare così in alto. È sbagliato definire Sergei Bubka specialista raffinato del salto con l'asta: non lo è, è un acrobata. È persino rozzo, quasi un guerriero che sa annusare l'odore della battaglia. Ucraino percepisce l'asta, che sa trasformare in un prolungamento del proprio corpo. Il campione sovietico - che gli specialisti



BUBKA già esulta nella fase di ricaduta

definiscono «mediocre dal punto di vista fisico» - usa un'asta più pesante e quindi gli ci vuole una forza fuori dal comune per imbarcarla e farsi fiandare verso le nubi. Oggi a Rieti si comincia alle 16 e la gara di Sergei sarà la prima. Vale ancora la pena di ragionare un po' sulle gare di venerdì notte a Roma, Golden Gala edizione numero quattro. Maurizio Damilano, campione olimpico quattro anni fa a Mosca e medaglia di bronzo a Los Angeles, per l'ennesima volta ha attaccato la struttura e gli organizzatori del meeting, non se l'è presa molto con la Fidal - e cioè con Primo Nebiolo perché spera che il megapresidente sia in grado di aiutare

Brevi

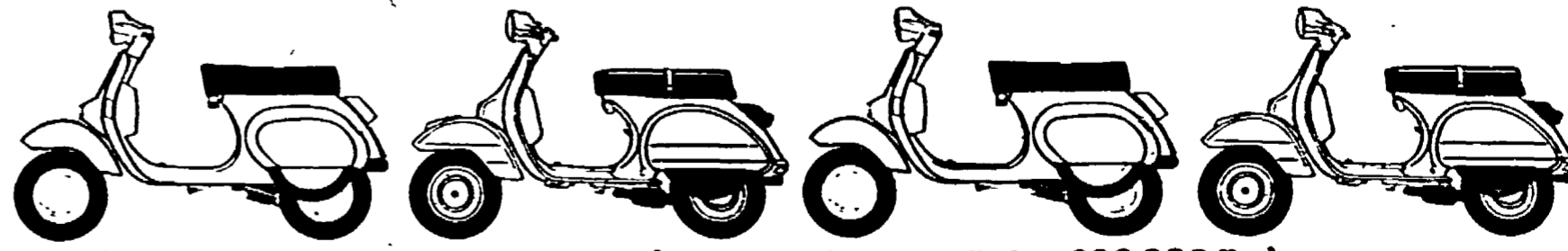
Dilettante pagato con un maiale Un maiale e rimborso delle spese vive: questo è il premio d'ingaggio che una società umbra, il Branca, che prenderà parte al campionato dilettanti di categoria, pagherà al calciatore Fausto Bianchini, fino alla passata stagione punto di forza del Guido Tadino. Tiro con l'arco: trofeo «Freccie d'oro» È un corso di sviluppo a Saronno il trofeo «Freccie d'oro», al quale prendono parte 115 tiratori e tiriatori di Italia, Germania, Francia, Svizzera e Jugoslavia. Dopo la prima giornata sono in testa nella classifica maschile Italo Di Buò con 608 punti, in quella femminile la belga Meunier con 559. Il galoppo a San Siro Pr. Lucernate: Onde West, Hawakana Pr. Gornate, Euro, Bandofo Malatesta, Pr. Quaderna: My Top, Sino Pr. Caniso Lempra, Orlivo Pr. Bellota Para Royal, Bos Ruant, Pr. San Maurizio, My Foresta, Parmaribo Pr. Castano: Zarcos, Cnc-Crac, Pr. Costa Alta Bulli, Mand.

lui e i suoi compagni - ma mentre sul prato dello stadio Olimpico venivano premiati tutti meno i marcatori il ragazzo aveva il magone. Anzi, aveva gli occhi duri dalla rabbia. Sono anni che uomini di buona volontà portano avanti il discorso della marcia che, guarda caso, produce sempre medaglie. Ma si tratta di una battaglia simile a quelle che combatteva Don Chisciotte: persa in partenza. Il lettore forse non capisce a fondo: venerdì sera all'Olimpico la Fidal ha premiato i benemeriti dell'atletica e si è dimenticata di Maurizio Damilano. Dimenticanza imperdonabile perché non ha spiegazioni: se l'hanno semplicemente dimenticato è gravissimo. Gabriella Dorio ha corso un po' di tremila metri e poi si è fermata. Prima di partire lo sapeva che non sarebbe arrivata in fondo. E allora, perché lo ha fatto? Per quattro lire, perché non poteva dire di no a Nebiolo o a chi per esso? Sara Simoni, in cattive condizioni fisiche, ha avuto il buon senso di starsene in tribuna. Alberto Cova non ha corso decidendo all'ultimo momento di tornarsene a casa. Il ragazzo è stanco perché la stagione lunghissima l'ha logorato. Etrinito perché teme di essere usato. Pensava, dopo aver vinto la medaglia d'oro ai Campionati d'Europa, ai Campio-

nati del Mondo, e ai Giochi Olimpici, di meritare più attenzione. Invece l'hanno trattato come uno che a malapena avesse compiuto il proprio dovere. Forse alla Fidal piace poco che il ragazzo sia largamente indipendente dal potere centrale e vogliono inoltre fargli pagare il rifiuto di correre la maratona olimpica. Se così fosse sarebbe terribile perché Alberto Cova ha dato quanto nessuno, o quasi. E comunque il ragazzo ha sbagliato a non correre i tremila metri: così facendo ha punito gli appassionati che non c'eravano per niente. Pietro Mennea, sempre amatissimo (l'hanno invocato con una intensità commovente), ha corso i duecento ma non è riuscito a migliorare il proprio limite stagionale e in più è stato battuto da James Butler. Ha avuto problemi di pressione, un abbassamento improvviso che lo ha svuotato. L'hanno pregato di non correre ma lui ha insistito perché non se la sentiva di tradire il pubblico. Ha corso con un coraggio ammirabile ma negli ultimi metri era brutto come non gli era mai accaduto e si è gettato sul traguardo disposto a morire. Un'azione così merita il rispetto di tutti. Lo rivedremo questo pomeriggio sulla pista del campo scuola e con lui rivedremo Ludmila Antonova, sempre disposta a saltare più in alto dei due metri. Remo Musumeci

VESPA 125 proposta Uomini Azzurri '84

Advertisement for Vespa 125 scooter. Large text: 6 MESI SENZA INTERESSI. SOLO 59.000 LIRE AL MESE E PARTI IN VESPA 125.



6 mesi senza interessi (un risparmio per te di oltre 200.000 lire) e solo 59.000 lire al mese invece di 1.852.000\* e parti subito in Vespa con sole 59.000 lire al mese adesso parti subito in Vespa. Vespa 125 PX o PK: la tua liana da città. \*Prezzo chiavi in mano, riferito alla Vespa PK 125 S. Per i diversi modelli di Vespa 125 il numero delle rate e l'anticipo variano in relazione al prezzo di listino.

CONCESSIONARI PIAGGIO PROFESSIONISTI DELLA FIDUCIA PIAGGIO